

L'ACQUEDOTTO AUGUSTEO: ESPLORAZIONE DI CAVITÀ ARTIFICIALI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

THE AUGUSTAN AQUEDUCT IN SOUTHERN ITALY: EXPLORATION OF ARTIFICIAL CAVES IN THE DISTRICT OF NAPLES

Mario Petrosino⁽¹⁾ (*), Francesco Cosentini⁽¹⁾, Giona Della Ragione⁽¹⁾, Antonio Fiorillo⁽¹⁾, Davide Napoli⁽¹⁾, Giuseppe Rega⁽¹⁾, Sergio Santomauro⁽¹⁾, Vincenzo Sessa⁽¹⁾ & Fabiana Tambasco⁽¹⁾

Riassunto

Recenti esplorazioni effettuate dal Gruppo Speleologico CAI Salerno hanno portato alla luce i resti di alcuni tratti dell'Acquedotto Augusteo (I sec. a.C.) nei territori di Baia e di Palma Campania in provincia di Napoli. Come noto, l'acquedotto captava le acque delle sorgenti di Serino (Monti Picentini) ed alimentava la flotta romana di stanza a Miseno, attraverso la Piscina Mirabilis, e varie città della zona tra le quali Sarno, Nola, Pompei, Neapolis e Cuma. Le cavità ritrovate presentano volta a botte ed intonaco liscio e risultano parzialmente adatte a magazzino o a cisterna grazie ad interventi architettonici successivi alla dismissione del condotto. Significativa è la presenza di differenti tipi di rivestimento laterizio esterno: l'opus reticulatum e l'opus latericium, databili tra il I sec. a.C. ed il I sec. d.C., i quali indicano i successivi rifacimenti delle strutture. Attualmente parte di questi condotti è ancora sfruttata come cisterna o deposito nonostante una loro riqualificazione dovrebbe essere considerata alla luce di una politica di salvaguardia dei beni archeologici e architettonici presenti sul nostro territorio.

Termini chiave: *Acquedotto Augusteo, Baia, Palma Campania*

Abstract

The Speleological Group of the Club Alpino Italiano, Salerno Section, has studied some ruins of the Augustan Aqueduct (I B.C.) in the areas of Baia and Palma Campania in the district of Naples. As known, this aqueduct tapped the water at the Serino sources (Monti Picentini) and fed the roman navy at Miseno, by the means of the Piscina Mirabilis, and other towns such as Sarno, Nola, Pompei, Neapolis and Cuma. The studied artificial caves show barrel vault and smooth plaster and are actually used as warehouse or cistern by the means of architectural works successive to the aqueduct abandonment. The presence of different kinds of external lateritious covering is very important: the *opus reticulatum* and *opus latericium*, datable between the I B.C. and the I A.C., that show successive remaking of the structures. Nowadays a part of these conducts is used as warehouse or cistern despite a their requalification should be considered in order of a protection policy of the archeological and architectural goods of the our land.

Keywords: *Augustan Aqueduct, Baia, Palma Campania*

(1) Gruppo Speleologico CAI Salerno

(*) Autore di riferimento: e-mail mpetrosino@unisa.it